

TRIBUNALE DI LANCIANO

PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ART. 7, I L. 3/2012

L'impresa individuale _____, in persona dell'omonimo titolare, (C.F.: _____
_____ corrente in Lanciano (CH), (P.I.: _____
_____, esercente l'attività di impresa agricola, rappresentata e difesa, in virtù
di procura in calce al presente atto, dall'Avv. Claudio Defilippi (C.F.
DFLCLD68L23E463J) del foro di Milano, appartenente all'associazione professionale
"Studio legale Defilippi & Associati", (P.I.:02293220345), ed elettivamente domiciliata
presso il suo studio sito in Parma, Vicolo dei Mulini n. 6, il quale procuratore dichiara
di voler ricevere le comunicazioni al seguente numero di fax 0521/238866, ovvero
pec: claudio.defilippi@milano.pecavvocati.it,

PREMESSO CHE

- La legge n. 3 del 27/01/2012 attribuisce la facoltà di ricorrere alla procedura in esame ai soggetti in stato di sovraindebitamento, purché questi non possano dirsi potenzialmente assoggettabili ad altre procedure concorsuali, mentre l'art.1 Legge Fallimentare indica i requisiti per cui un soggetto non può dirsi assoggettabile al fallimento e/o ad altre procedure concorsuali;
- In virtù di quanto previsto dal comma 2, lettere a), b), c) e d), della legge n.3 del 27/01/2012 sull'ammissibilità della proposta di accordo, l'impresa individuale _____, in persona dell'omonimo titolare, non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo I di suddetta legge; non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo I di detta legge; non ha subito, per cause ad egli imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis di tale legge;
- La situazione patrimoniale e il conto economico della ditta _____
_____ versa in stato di crisi caratterizzata da un costante trend negativo di cui l'impossibilità di adempiere a tutti i pagamenti e a tutte le obbligazioni contratte nei confronti dei creditori;



- La ditta al fine di porre rimedio a questa situazione di sovraindebitamento, manifesta l'intenzione con il presente atto, di avvalersi di una delle procedure di cui all'art.3 Legge n.3 del 27/01/2012 e successive modifiche, ovvero della facoltà - consentita al soggetto che versi in stato di sovraindebitamento - di concludere un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi disciplinata della citata legge, essendosi personalmente impegnata, anche con l'ausilio della scrivente difesa, a fornire tutta la documentazione necessaria al nominato professionista in qualità di Organismo di composizione della crisi, Dott. Sebastiano Nasuti, per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale,

L'ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA E PATRIMONIO

Il presente piano parte dall'analisi della situazione debitoria contabile e, tramite gli opportuni riscontri e riconciliazioni, intende addivenire alla formulazione di una situazione debitoria c.d. "concorsuale", ovvero da prendersi a riferimento per le successive valutazioni in merito alle possibilità di soddisfacimento del ceto creditorio.

PASSIVITA'

	CREDITORE	NATURA CREDITO	ACCERTATO
1	SPESE DI GIUSTIZIA	PRED	15.000,00
2	STUDIO DEFILIPPI	PRED	8.000,00
3	PAGAMENTO RATA MUTUO LUGLIO 06/07/2017	IPOT	3.818,75
4	INTESA SANPAOLO S.p.A. ARRETRATI FINO AL 2017 RATA DI APRILE	IPOT	24.565,42
5	INTESA SANPAOLO S.p.A. (Comprensivi di interessi)	IPOT	91.650,00
6	ALFINO CARLO	PRIV	780,22
7	EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.p.A.	PRIV	12.157,97
8	CO.S.A.P.A.M. SOC. COOP. R.L.	PRIV	7.023,53
9	I.N.P.S. anni 2016/2017	PRIV	6.400,00
1	AGENZIA ENTRATE DIR.PROV. CHIETI	PRIV	35.376,2

0			2
1	MIGNINI & PETRINI S.p.A. (Spese P.E.I.)	PRIV	6.912,81
1	MIGNINI & PETRINI S.p.A.	CHIR	19.697,6
3			5
1	CLAAS FINANCE SERVICES	CHIR	23.007,2
4			8
	DI BIASE CONSIGLIO S.r.l.	CHIR	11.376,7
			8
1	GUBELLINI S.r.l.	CHIR	45.159,5
5			1
1	D.L. SERVIZI S.a.s. di DI NARDO DOMENICO & C.	CHIR	52.520,4
6			0
1	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA - CREDIT AGRICOLE	CHIR	35.697,8
7			5
1	IST. ZOOPROF. SPER. UMBRIA E MARCHE	CHIR	63,0
8			1
1	EDILIZIA DI BIASE S.r.l.	CHIR	793,0
9			0
2	SCIORILLI Antonio	CHIR	84,7
0			5
2	DELL'AVENTINO S.r.l.	CHIR	2.688,86
1			
2	INTESA SANPAOLO S.p.A.	CHIR	41.142,46
2			
2	B.S.A. SALETTI S.r.l.	CHIR	8.998,77
3			
2	BPER Soc. Coop.	CHIR	24.721,0
4			6
2	AGRIDUE S.a.s.	CHIR	408,2
5			6
2	CO.S.A.P.A.M. SOC. COOP. R.L.	CHIR	2.413,66
6			
2	VITELLI Nicola	CHIR	1.479,40
7			
2	VITELLI NICOLA S.r.l.	CHIR	145,7
8			3
2	IST. ZOOPROF. SPER. ABRUZZO E MOLISE	CHIR	14,0
9			1
3	BANCA POPOLARE DI ANCONA	CHIR	37.857,2
0			6
3	GIANSANTE Eugenio	CHIR	8.287,79
1			
3	COSTANTINI Antonietta	CHIR	2.000,00
2			
3	DE CESARE Peppino	CHIR	4.804,77

3			
3	BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	CHIR	34.780,2
4			7
3	C.C.I.A.A. di Chieti	CHIR	53,0
5			0
3	UCCI ANTONIO SRL	CHIR	3.061,83
6			
		Totali	572.942,2
			8

Note in riferimento al prospetto riepilogativo dei debiti (proposta)

I debiti di cui ai **punti 1 e 2** vengono soddisfatti al 100% in quanto credito in prededuzione al momento del deposito del piano;

Il debito di cui al **punto 3, ipotecario**, riguarda la rata di luglio 2017 del mutuo in corso (n. 55170490 di originari Euro 130.000,00 stipulato in data 06/07/2011) e viene pagato entro l'anno 2017;

Il debito di cui al **punto n. 4, ipotecario**, relativo alle rate di mutuo (di cui sopra) non pagate ed in mora viene pagato a rate trimestrali di pari importo in tre anni a decorrere dal 3° mese successivo rispetto a quello dell'eventuale omologa dell'accordo.

Il debito di cui al **punto 5, ipotecario**, relativo al mutuo in corso (di cui sopra) viene pagato secondo il piano di ammortamento originario rispettando le scadenze trimestrali.

I debiti dal **punto 6 al punto 11 privilegiati**, vengono soddisfatti al 100%, e pagati in 5 anni con importi mensili a decorrere dal 3° mese successivo rispetto a quello dell'eventuale omologa dell'accordo.

Il debito di cui al **punto 12, chirografo**, viene soddisfatto al 60% in quanto creditore strategico poiché, nonostante lo stato di ritardo nei pagamenti e di difficoltà economica generale, ha continuato, e continua, nella fornitura di merci (mangimi e prodotti alimentazione bestiame), necessarie per il proseguimento dell'attività e la



salvaguardia dell'avviamento, permettendo, quindi, il pagamento dei debiti complessivi secondo quanto previsto nel predetto piano. Il pagamento avverrà in quattro anni, a decorrere dal secondo anno dall'approvazione del piano, in rate mensili di uguale importo;

Il debito di cui al **punto 13, chirografo**, viene soddisfatto al 60%: il credito riguarda le rate residue del finanziamento agrario e della locazione finanziaria per la fornitura di una seminatrice meccanica, una erpice rotante e un molino carrellato concessi, rispettivamente, per la seminatrice e l'erpice, nell'anno 2013 e, per il molino nell'anno 2014.

Per proseguire l'attività, in crisi per i motivi spiegati in atto, l'istante ha venduto tali beni per avere la liquidità necessaria a tal fine. A fronte del pagamento del 60% di detto debito, il creditore dovrebbe rinunciare alle eventuali azioni in sede penale nei confronti del sig. _____ per essersi venduto i beni stessi.

Il pagamento avverrà in quattro anni, a decorrere dal secondo anno dall'approvazione del piano, in rate mensili di uguale importo;

I debiti dal **punto 14 al 36, chirografi**, vengono soddisfatti al 20%. Il pagamento avverrà con rate mensili di uguale importo a decorrere dal secondo anno dall'approvazione del piano.

RIEPILOGO SCADENZE PAGAMENTI:

CREDITORE	NATURA CREDITO	ACCERTATO	% PAG.	IMPORTO	2017	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
SPESE DI GIUSTIZIA	PRED	15.000,00	100%	15.000,00	15.000,00					
STUDIO DEFILIPPI	PRED	8.000,00	100%	8.000,00	8.000,00					
PAGAMENTO RATA MUTUO LUGLIO 06/07/2017	IPOT	3.818,75	100%	3.818,75	3.818,75					
INTESA SANPAOLO S.p.A. ARRETRATI FINO AL 2017 RATA DI APRILE	IPOT	24.565,42	100%	24.565,42		8.188,47	8.188,47	8.188,47		
INTESA SANPAOLO S.p.A (Comprensivi di Interessi)	IPOT	91.650,00	100%	91.650,00	3.818,75	15.275,00	15.275,00	15.275,00	15.275,00	15.275,00
ALFINO CARLO	PRIV	780,22	100%	780,22		156,04	156,04	156,04	156,04	156,04
EQUITALLIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.p.A.	PRIV	12.157,97	100%	12.157,97		2.431,59	2.431,59	2.431,59	2.431,59	2.431,59



CO.S.A.P.A.M. SOC. COOP. R.L.	PRIV	7.023,53	100%	7.023,53		1.404,71	1.404,71	1.404,71	1.404,71	1.404,71
I.N.P.S. anni 2016/2017	PRIV	6.400,00	100%	6.400,00		1.280,00	1.280,00	1.280,00	1.280,00	1.280,00
AGENZIA ENTRATE DIR.PROV CHIETI	PRIV	35.376,22	100%	35.376,22		7.075,24	7.075,24	7.075,24	7.075,24	7.075,24
MIGNINI & PETRINI S.p.A. (Spese PEI)	PRIV	6.912,81	100%	6.912,81		2.304,27	2.304,27	2.304,27		
MIGNINI & PETRINI S.p.A.	CHIR	19.697,65	80%	11.818,59			2.954,65	2.954,65	2.954,65	2.954,65
CLAAE FINANCE SERVICES	CHIR	23.007,28	60%	13.804,37			3.451,09	3.451,09	3.451,09	3.451,09
DI BIASE CONSIGLIO S.r.l.	CHIR	11.376,78	20%	2.275,36			568,84	568,84	568,84	568,84
GUBELINI S.r.l	CHIR	45.159,51	20%	9.031,90			2.257,98	2.257,98	2.257,98	2.257,98
D.L. SERVIZI S.a.s. di DI NARDO DOMENICO & C.	CHIR	52.520,40	20%	10.504,08			2.626,02	2.626,02	2.626,02	2.626,02
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA - CREDIT AGRICOLE	CHIR	35.697,85	20%	7.139,57			1.784,89	1.784,89	1.784,89	1.784,89
IST. ZOO PROF. SPER. UMBRIA E MARCHE	CHIR	63,01	20%	12,60			3,15	3,15	3,15	3,15
EDILIZIA DI BIASE S.r.l.	CHIR	793,00	20%	158,60			39,65	39,65	39,65	39,65
SCIORILLI Antonio	CHIR	84,75	20%	16,95			4,24	4,24	4,24	4,24
DELL'AVENTINO S.r.l	CHIR	2.688,86	20%	537,77			134,44	134,44	134,44	134,44
INTESA SANPAOLO S.p.A.	CHIR	41.142,46	20%	8.228,49			2.057,12	2.057,12	2.057,12	2.057,12
B.S.A. SALETTI S.r.l	CHIR	8.998,77	20%	1.799,75			449,94	449,94	449,94	449,94
BPER Soc. Coop.	CHIR	24.721,06	20%	4.944,21			1.236,05	1.236,05	1.236,05	1.236,05
AGRIQUE S.a.s	CHIR	408,26	20%	81,65			20,41	20,41	20,41	20,41
CO.S.A.P.A.M. SOC. COOP. R.L.	CHIR	2.413,66	20%	482,73			120,68	120,68	120,68	120,68
VITELLI Nicola	CHIR	1.479,40	20%	295,88			73,97	73,97	73,97	73,97
VITELLI NICOLA S.r.l	CHIR	145,73	20%	29,15			7,29	7,29	7,29	7,29
IST ZOO PROF. SPER. ABRUZZO E MOLISE	CHIR	14,01	20%	2,80			0,70	0,70	0,70	0,70
BANCA POPOLARE DI ANCONA	CHIR	37.857,26	20%	7.571,45			1.892,86	1.892,86	1.892,86	1.892,86
GIANSAnte Eugemo	CHIR	8.287,79	20%	1.657,56			414,39	414,39	414,39	414,39
COSTANTINI Antonietta	CHIR	2.000,00	20%	400,00			100,00	100,00	100,00	100,00
DE CESARE Peppino	CHIR	4.804,77	20%	960,95			240,24	240,24	240,24	240,24
BANCA POPOLARE DI FUGUA E BASILICATA	CHIR	34.780,27	20%	6.956,05			1.739,01	1.739,01	1.739,01	1.739,01
C.C.I.A.A. di Chieti	CHIR	53,00	20%	10,60			2,65	2,65	2,65	2,65
UCCI ANTONIO SRL	CHIR	3.061,83	20%	612,37			153,09	153,09	153,09	153,09
	Totale	572.942,28		301.018,36	30.637,50	38.115,33	60.448,69	60.448,69	49.955,95	49.955,95

ATTIVITA'

a) Il patrimonio immobiliare del debitore è costituito, come da perizia dell'Arch.



Stefania De Francesco, da:

- A. **Quota pari a 1/1 di terreni, siti nel Comune di Castel Frentano (CH),** iscritti all'Agenzia del Territorio di Chieti -terreni- al foglio 23 e precisamente:
1. particella 32 di mq 960 a destinazione seminativo, classe 2; R.D. € 3,47 e R.A. € 3,97;
 2. particella 33 di mq 370 a destinazione seminativo, classe 3; R.D. € 0,86 e R.A. € 1,34;
 3. particella 34 di mq 180 a destinazione uliveto, classe U; R.D. € 0,98 e R.A. € 0,84;
 4. particella 35 di mq 1720 a destinazione seminativo arborato, classe 2; R.D. € 7,55 e R.A. € 7,55;
 5. particella 74 di mq 210 a destinazione seminativo, classe 3; R.D. € 0,49 e R.A. € 0,76;
 6. particella 170 di mq 245 a destinazione canneto, classe U; R.D. € 1,83 e R.A. € 0,57;
 7. particella 182 di mq 380 a destinazione seminativo, classe 2; R.D. € 1,37 e R.A. € 1,57;
 8. particella 186 di mq 90 a destinazione canneto, classe U; R.D. € 0,67 e R.A. € 0,21;
 9. particella 78 di mq 15.440 a destinazione seminativo arborato, classe 2; R.D. € 67,78 e R.A. € 67,78;
 10. particella 43 di mq 21.140 a destinazione seminativo, classe 2; R.D. € 76,43 e R.A. € 87,34;
 11. particella 64 di mq 1.690 a destinazione seminativo, classe 2; R.D. € 6,11 e R.A. € 6,98;
 12. particella 169 di mq 750 a destinazione seminativo arborato, classe 2; R.D. € 38,89 e R.A. € 38,89.
- B. **Quota pari a ½ di terreni, siti nel Comune di Castel Frentano (CH),** iscritti all'Agenzia del Territorio di Chieti -terreni- al foglio 23 e precisamente:
1. particella 73 di mq. 1.310 a destinazione seminativo, classe 3; R.D. € 3,04 e R.A. € 4,74;
 2. particella 187 di mq. 750 a destinazione "relitto stradale" senza rendita;
- C. **Quota pari a ½ di Fabbricato per attività agricole, sito nel Comune di**



Castel Frentano (CH) in Via Colle dell'Aia al piano terra, costituito da stalla, locale mungiture e locale stoccaggio latte, oltre al locale caseificio e tettoia entrambi da sanare, iscritto all'Agenzia del territorio di Chieti -fabbricati- al **foglio 23** particella **4104**(piano terra) categoria **D/10** rendita € 2.170,00.

D. **Quota pari a $\frac{1}{2}$ di Fabbricato in pessime condizioni di manutenzione,** siti nel Comune di Castel Frentano CH) in Via Colle dell'Aia e precisamente:

1. **Vecchio fabbricato rurale in pessime condizioni strutturali,** disposto su due livelli, piano terra e primo piano, destinato a magazzino iscritto all'Agenzia del Territorio di Chieti -fabbricati- al **foglio 23, particella 4108 sub 2,** cat. C/2, G classe 1, superficie catastale 169 mq. Rendita € 275,37;

2. **Vecchio rimessa agricola rurale in pessime condizioni strutturali,** disposta al piano terra, iscritta all'Agenzia del Territorio di Chieti -fabbricati- al **foglio 23, particella 4108 sub 3,** cat. C/6, classe 1, superficie catastale 74. mq. Rendita € 100,71;

E. **Quota pari a $\frac{1}{3}$ di Appartamento destinato a civile abitazione sito nel** Comune di Lanciano (CH) alla Via del Mare n. 50, piano primo di piccolo condominio, iscritto all'Agenzia del Territorio di Chieti -fabbricati- al **foglio 19, particella 902 sub, 4** cat. A/2, classe 2 Consistenza 7 vani, Superficie Catastale totale 160 mq. di cui 150 mq. calpestabili, Rendita € 506,13;

F. **Quota pari a $\frac{1}{3}$ di casa indipendente da cielo a terra, confinante,** **destinata ad abitazione e annessi accessori,** **sita nel centro storico del** Comune di Lanciano (CH) tra Vico 14° e Vico 15° Garibaldi, disposta su due livelli, piano terra e piano primo, iscritta all'Agenzia del Territorio di Chieti -fabbricati- al **foglio 25, particella 269,** costituita dai seguenti subalterni:

1. **Subalterno 18** costituito da scala di accesso al piano primo, cucina, soggiorno e disimpegno, Categoria A/3, classe 1, consistenza 1,5 vani, totale superficie catastale 77 mq. di cui 75 mq. calpestabili, Rendita € 133,35;



2. **Subalterno 19** costituito da cucina (destinazione catastale) ma attualmente lavanderia, bagno e disimpegno, al primo piano, Categoria A/3, classe 1, consistenza 2 vani, totale superficie catastale 33 mq. (calpestabili) , Rendita € 66,62;
3. **Subalterno 20** costituito da due camere al piano primo, Categoria A/3, classe 1, consistenza 2 vani, totale superficie catastale 32 mq. (calpestabili) , Rendita € 88,83;
4. **Subalterno 15** costituito da autorimessa e ripostiglio al piano terra, Categoria C/6, classe 1, consistenza 33 mq. (superficie calpestabile) totale superficie catastale 49 mq., Rendita € 105,67;
5. **Subalterno 16** costituito da magazzino, ripostiglio e bagno, al piano terra, Categoria C/2, classe 3, consistenza 20 mq. (superficie calpestabile) totale superficie catastale 33 mq., Rendita € 30,99;
6. **Subalterno 17** costituito da magazzino al piano terra, Categoria C/2, classe 3, consistenza 24 mq. (superficie calpestabile) totale superficie catastale 32 mq., Rendita 37,18.

Si precisa che la denominazione catastale di "Via Giuseppe Garibaldi" non è corretta in quanto il portone dell'abitazione è su **Vico 14 Garibaldi**, e i locali magazzino si aprono su **Vico 15 Garibaldi** come rappresentato nello stralcio di mappa catastale.

IL VALORE COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE AL PATRIMONIO IMMOBILIARE E' PARI AD € 201.000,00 (così come indicato nella perizia di cui sopra)

b) Il patrimonio mobiliare composto da impianto per la mungitura di marca "DE LAVAL" acquistato nell'anno 2011, valore attuale € 6.000,00; Frigorifero di marca JAPI acquistato nell'anno 2012, usato, valore attuale € 1.000,00; bovini da latte n. 25 valore di mercato, cadauno € 800,00, valore complessivo € 20.000,00; vitelli da 0 a sei mesi n. 3 valore di mercato cadauno € 100,00, valore complessivo € 300,00.

IL VALORE COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE AL PATRIMONIO MOBILIARE, E' PARI AD € 27.300,00.

TOTALE DELLE ATTIVITA' € 228.300,00

DIRITTO



A) IL PRESUPPOSTO OGGETTIVO DI AMMISSIBILITA': NOZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

La novella introdotta recentemente definisce il sovraindebitamento come “la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.

La “situazione” di cui all’art. 6 presuppone la necessità di una condizione obbiettiva, uno status che riguarda il complesso dei rapporti giuridici che sia caratterizzato da un “perdurante squilibrio” tra attivo e passivo, in ottica liquidatoria.

La situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio, liquidabile emerge nel caso de quo, ictus oculi, dall’esposizione debitoria descritta rispetto all’entità del patrimonio del debitore.

B) IL PRESUPPOSTO SOGGETTIVO DI AMMISSIBILITA'

Tra i presupposti di ammissibilità della Legge n.3 del 2012 e successive modificazioni da un punto di vista soggettivo, menziona la non assoggettabilità alla vigenti procedure concorsuali.

In altre parole l’accesso è riservato ai debitori in stato di sovraindebitamento non sottoponibili a fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria delle grandi imprese.

Ne discende che la procedura è riservata ai non imprenditori, agli imprenditori non commerciali e agli imprenditori “sotto soglia”, che abbiano i requisiti necessari affinché non sia assoggettabili al fallimento espressamente previsti ex. art.1 Legge fallimentare detto imprenditore ne ha i requisiti per usufruire di questa legge.

A fronte di trend negativo, in corso di formazione già da diversi anni e soprattutto a fronte di impossibilità di adempiere a tutte le obbligazioni contratte, l’unica soluzione attuabile per la ditta individuale è porsa quella di usufruire, dopo la nomina ex. art.15 comma 9 Legge 27 gennaio 2012 n.3, della procedura di



composizione della crisi da sovraindebitamento.

- L'APPORTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Si ritiene che la continuità aziendale è la soluzione ottimale per la migliore soddisfazione dei creditori poiché, come si legge nell'istanza presentata in tribunale "l'interruzione dell'attività in una prospettiva meramente liquidatoria, comporterebbe la perdita delle concessioni ed autorizzazioni amministrative indispensabili per l'esercizio dell'attività, una drastica riduzione delle prospettive di realizzo dell'azienda e la perdita del diritto a ricevere parte dei contributi statali e comunitari ex-legge previsti, con l'ulteriore conseguenza di compromettere la totale soddisfazione dei creditori ipotecari, pignorati e privilegiati".

D'altra parte, si rappresenta che i beni immobiliari esposti nella situazione dell'attivo, per essere venduti in una fase liquidatoria, necessitano di oltre 24 mesi per la vendita effettiva, e la vendita sicuramente avverrebbe con forti ribassi. Situazioni tutte a sfavore di una migliore soddisfazione dei creditori.

- MOTIVI DEL SOVRAINDEBITAMENTO:

I motivi sono essenzialmente:

- crisi generalizzata del settore agricolo - allevamento;
- esproprio da parte di TERNA S.p.A. per il passaggio dell'Elettrodotto Villanova Gissi sull'opificio adibito a ricovero animali;
- ritardo nell'incasso pagamenti;
- sopravvenuta e progressiva esposizione debitoria inversamente proporzionale alle entrate;
- Fallimento della Cooperativa ATA che ha comportato il mancato recupero di circa € 70.000,00 del credito vantato.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA DA ADOTTARSI E PRESUPPOSTI - MODALITA'

LIQUIDAZIONE E DIES A QUO:

La presente procedura di ristrutturazione si configura, posta la titolarità di partita Iva in capo al ricorrente e svolgendo, quest'ultimo, una piccola attività d'impresa agricola, con un fatturato/volume d'affari medio, attivo patrimoniale e debiti complessivi al di sotto della soglia di cui ai limiti previsti per i soggetti fallibili ai

sensi della L.F., quale una proposta di accordo di ristrutturazione con i creditori ex art. 7, 8 e 9 Legge 3/2012.

Si procederà al pagamento dei debiti a mezzo di piano rateale mensile.

Il Sig. _____, in qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, al fine della fruttuosità della presente procedura, mette a disposizione tutti i suoi redditi futuri ricavabili dalla propria attività di impresa, verosimilmente destinati ad essere incrementati notevolmente, posto che il medesimo Sig. _____ ha:

- ✓ ridotto notevolmente le proprie spese di gestione;
- ✓ continuato regolarmente l'attività di produzione e i rapporti con clienti e fornitori;
- ✓ prevede la concreta possibilità di maggiori margini di guadagno vista la possibilità di implementare l'attività di produzione con l'aumento del numero di capi presenti in azienda.

Sulla scorta di quanto appena indicato in termini di redditi oggettivamente incrementabili, si può ragionevolmente prospettare che l'impresa facente capo al Sig. _____ possa andare a beneficiare, di ricavi netti mensili come segue:

1. **primo anno** pari a circa € 2.460,00 sarà integralmente destinata, al soddisfacimento dei creditori secondo il piano che si prospetta;
2. **secondo e terzo anno** pari a circa € 5.238,00 sarà integralmente destinata al soddisfacimento dei creditori secondo il piano che si prospetta;
3. **quarto e quinto anno** pari a circa € 6.225,00 che, al netto del contributo mensile per il pagamento rateale degli animali acquistati (negli anni precedenti per l'incremento della stalla) pari ad € 2.000,00, sarà integralmente destinata, per il residuo di € 4.163,00, al soddisfacimento dei creditori secondo il piano che si prospetta,;

Tale capienza complessiva risulta adeguata a coprire il fabbisogno finanziario immediato, nonché i pagamenti rateali previsti dal piano.

Il piano, posta l'esposizione debitoria complessiva pari a € 572.942,28, ridotta ad € 301.018,36, prevede l'esdebitazione, da parte del Sig. _____, secondo un piano rateale della durata di circa 5 anni.

La proposta prevede il soddisfacimento integrale, nella misura del 100%, di tutti i creditori privilegiati e, nella misura del 20 % di tutti i creditori chirografari, ad



eccezione dei creditori "strategici" (come sopra spiegato) il tutto a mezzo di piano di rientro rateale mensile (giorno 15 di ogni mese), secondo quanto indicato nel sopra riportato schema.

Gli importi da pagare sono stati calcolati analizzando la situazione economica presente e futura e la capacità residuale di far fronte ai debiti arretrati.

Nella denegata ipotesi di annullamento, risoluzione, revoca dell'accordo di composizione della crisi, per uno qualsiasi dei motivi *ex lege* previsti, quanto corrisposto in vigenza del piano stesso, verrà considerato quale acconto versato sul maggior dovuto.

Si precisa, in ogni caso, posto che l'omologazione del piano può avvenire entro 6 mesi dalla data di deposito della proposta, che il Sig. _____ potrà eventualmente onorare i propri debiti, seppur anche parzialmente; ne consegue che solamente dopo l'omologazione del Giudice, si inizierà a dare esecuzione al presente piano, e gli importi relativi ai debiti verranno aggiornati e rideterminati in base allo stralcio.

Premesso quanto sopra, il Sig. _____ in qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, valutato che la proposta soddisfi i criteri e i requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. 3/2012, Voglia fissare l'udienza, disponendo la comunicazione ai creditori della proposta e del decreto, con l'avvertimento dei provvedimenti che il Tribunale potrà adottare ai sensi dell'art. 10, co. III, L. 3/2012, e di voler considerare assolto, da parte dell'istante, l'obbligo assunto di presentare ai creditori una proposta di accordo per la positiva composizione del sovraindebitamento, assumendone il contenuto, in via principale, quale proposta ai creditori ex art. 12 bis/2012 o, in subordinazione quali ipotesi di accordo ex art. 10 della citata legge su cui i medesimi saranno chiamati ad esprimere il loro parere nei tempi e modi che codesto onorevole Tribunale vorrà fissare per pronunciarsi sulla richiesta di omologa dell'accordo con ogni ulteriore conseguente statuizione.

Con osservanza.

Parma, lì 14/11/2017

Avv. Claudio Defilippi

